**Drammaturgia musicale del Sei-Settecento**

(prof. Alessandro Roccatagliati; a. a. 2014-15)

Il concetto di ‘drammaturgia musicale’ sottintende questa tesi: in un'opera, in un melodramma, è la musica il fattore primario che costituisce l'opera d'arte, e la costituisce in quanto dramma. Con parola e gesto reincarnati in canto e suono viene infatti a crearsi un tipo particolare di teatralità, che si dà come sorta di "scuola dei sentimenti" o delle "emozioni": moti dello spirito che il linguaggio musicale si incarica di stilizzare, rappresentare e trasmettere con somma varietà e con forza tutta propria. Lo studio della materia verte quindi sui modi in cui, nella storia, fattore musica e fattori in concorso con essa - testo letterario, scenografia, recitazione, regia, produzione teatrale - sono stati organizzati per dare vita scenica agli spettacoli di teatro musicale, spesso poi costituitisi in varie e diverse tradizioni.

Il corso è articolato in un unico modulo e si svolgerà nel I semestre di lezioni (ottobre-dicembre 2014).

Per la preparazione all'esame è fondamentale la conoscenza non solo della bibliografia ma anche - tramite attento ascolto con libretti - della discografia. Elementi di base dell'una e dell'altra saranno resi consultabili sul sito WEB d'Ateneo, alle seguenti pagine:

[*http://www.unife.it/letterefilosofia/comunicazione-artecultura/insegnamenti/drammaturgia\_musicale*](http://www.unife.it/letterefilosofia/comunicazione-artecultura/insegnamenti/drammaturgia_musicale)

[*http://www.unife.it/letterefilosofia/comunicazione/insegnamenti/drammaturgia\_musicale\_sei\_settecento*](http://www.unife.it/letterefilosofia/comunicazione/insegnamenti/drammaturgia_musicale_sei_settecento)

Gli studenti di “Scienze e tecnologie della Comunicazione” e di “Comunicazione pubblica, della cultura e delle arti” che sosterranno l’esame per un equivalente di 12 o 10 CFU dovranno prepararsi sull’intero programma. Gli studenti di ogni corso di laurea che invece lo sosterranno per un numero di 5 o 6 CFU dovranno prepararsi sulle sole opere del Settecento (titoli 2b e 3 della Bibliografia; titoli 6, 7, 8, 9 e 10 della Discografia).

Titolo del corso: ***L'opera in musica dalla nascita alla vigilia della Rivoluzione francese (1600-1785 ca.)***La vicenda dell' opera in musica nel Sei e Settecento, tra Italia Francia Paesi germanici e Inghilterra, viene tratteggiata nel modificarsi delle forme e delle strutture del teatro musicale, ad opera dei suoi vari artefici (compositori, librettisti, scenografi, ecc.) e per effetto di condizioni culturali e produttive mutanti.

**BIBLIOGRAFIA**

1. Lorenzo Bianconi, *Il Seicento,* Torino, EDT/Musica, 1991: parte IV (pp. 175-279); letture OK??? nn. 5 e 6 (pp. 320-345).
2. Paolo Fabbri – Alessandro Roccatagliati – Paolo Russo, *Musica e società, volume 2: dal 1640 al 1830*, Milano, McGraw Hill, 2014:

2a. *La storia*: pp. 12-38, 74-107. *Documenti di vita musicale*: 1.1, 1.6, 2.2, 2.3 (pp. 2, 6-7 e 67-70)2b. *La storia*: pp. 140-179, 235-262. *Documenti di vita musicale*: 3.3, 3.6, 3.7, 4.2, 4.4 (pp. 131-132, 134-136, 227-230).

1. Paolo Gallarati, *Musica e maschera. Il libretto italiano nel Settecento,* Torino, EDT/Musica, 1984: capitolo IV, paragrafi 13-16 (pp. 70-86) e capitolo IX (pp. 162-205).

**DISCOGRAFIA**

1. J. PERI, *L'Euridice* (1600)
2. C. MONTEVERDI, *L'incoronazione di Poppea* (1643)
3. F. CAVALLI*, Xerse* (1655)
4. J.-B. LULLY, *Atys* (1676)
5. H. PURCELL, *The Fairy Queen* (1692)

*-------------*

1. G. F. HAENDEL, *Giulio Cesare in Egitto* (1724)
2. G. B. PERGOLESI, *La serva padrona* (1733)
3. N. PICCINNI, *Cecchina o sia La buona figliuola* (1760)
4. C. W. GLUCK, *Orfeo ed Euridice* (1762)
5. W. A. MOZART, *Le nozze di Figaro* (1786)